



COMUNE DI ALMESE
CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N.33

OGGETTO:

DICHIARAZIONE DELLO STATO DI EMERGENZA CLIMATICA ED AMBIENTALE

L'anno **DUEMILADICIANNOVE** addì **TRENTA** del mese di **SETTEMBRE** alle ore **VENTUNO** e minuti **ZERO** nella sala delle adunanze consiliari, convocato dal Presidente con avvisi scritti recapitati a norma di legge, si è riunito, in sessione **straordinaria** ed in seduta **pubblica** di **prima** convocazione, il Consiglio Comunale, nelle persone dei Signori:

Cognome e Nome	Presente
1. BERTOLO OMBRETTA - Sindaco	Sì
2. CAVALIERE ANDREA - Vice Sindaco	Sì
3. DERVISHI ARLI - Consigliere	Sì
4. GOTTO MARIA SOLE - Presidente	Sì
5. GAMBA SARA - Assessore	Sì
6. BUNINO DIEGO - Consigliere	Sì
7. BUGGIA CRISTINA - Assessore	Sì
8. SIMIOLI MARCO - Assessore	Sì
9. BOVE MATILDE - Consigliere	Sì
10. FARSELLA PAOLO - Consigliere	Sì
11. GARNERONE ANDREA - Consigliere	Sì
12. CERRINA SIMONA - Consigliere	No
13. PALONTA EMANUELA - Consigliere	Sì
	Totale Presenti: 12
	Totale Assenti: 1

La Signora GOTTO MARIA SOLE, assume la Presidenza.

Il Presidente giustifica i Consiglieri Signori:

Assiste l'adunanza il Segretario Comunale Signor Di Monte Pietrantonio il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

Documento prodotto con sistema automatizzato del Comune di Almese. Responsabile Procedimento: Atzori Chiara (D.Lgs. n. 39/93 art.3). La presente copia è destinata unicamente alla pubblicazione sull'albo pretorio on-line

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto il T.U. delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con il D.Lgs. 18.08.2000 n. 267;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente "Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale";

Richiamate le deliberazioni del Consiglio Comunale n. 20 del 30.07.2018, con la quale è stato approvato il D.U.P. e n. 42 del 18.12.2018, con la quale veniva approvato il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2019-2021;

Premesso che:

- il 15 marzo, il 24 maggio e il 27 settembre scorsi si è tenuto il '*Global Strike for Future*', giornate di mobilitazione mondiale contro i cambiamenti climatici promossa dal movimento spontaneo dei FFF (Fridays for Future), ispirato dall'attivista Greta Thunberg, che ha visto milioni di giovani sfilare nelle città di tutto il mondo;
- crediamo che la politica non faccia abbastanza per contrastare i cambiamenti climatici in corso, quando questi dovrebbero essere la priorità nell'agenda politica di qualsiasi governo, dal Presidente del Consiglio fino all'amministratore del più piccolo dei comuni;
- per riconvertire ecologicamente la nostra economia occorre la partecipazione di tutti, accettare di modificare alcune abitudini per non doverle modificare tutte, perché i cambiamenti climatici a questo porteranno: un mondo nuovo poco ospitale per l'uomo;
- occorre che governi e imprese adottino il modello dell'economia circolare e intraprendano politiche radicali per rendere le attività umane sostenibili sia ambientalmente che socialmente, affinché l'innovazione tecnologica sia a beneficio della collettività, per tutelare i lavoratori e i soggetti deboli della società, per arrestare lo sfruttamento delle risorse oltre i limiti naturali di rigenerazione e darsi tempi certi per arrivare alla completa de-carbonizzazione delle fonti di energia a favore di quelle rinnovabili;

Considerato che l'accordo di Parigi del 2015, frutto dell'intesa raggiunta alla conferenza sul clima (COP 21), è entrato in vigore il 4 novembre 2016 ed è il primo accordo universale e giuridicamente vincolante che impegna la comunità internazionale a ridurre le emissioni di gas serra per arrivare, nella seconda parte del secolo ad una temperatura globale di 1,5 °C superiore ai livelli pre-industriali;

Preso atto che tale accordo riconosce il ruolo dei soggetti interessati, che non sono parti dell'accordo stesso, nell'affrontare i cambiamenti climatici, comprese le città, altri enti a livello subnazionale, la società civile, il settore privato e altri ancora, e che tali soggetti sono invitati a:

- 1) intensificare i loro sforzi e sostenere le iniziative volte a ridurre le emissioni
- 2) costruire resilienza e ridurre la vulnerabilità agli effetti negativi dei cambiamenti climatici
- 3) mantenere e promuovere la cooperazione regionale e internazionale;

Rammentato che il report dello scorso 8 ottobre dell'IPCC (Intergovernmental Panel on Climate Change) evidenzia come la soglia massima di sicurezza di aumento della temperatura media globale (1,5 °C) rischia di essere superata nel 2030 se non si

interverrà urgentemente e che il superamento di tale soglia comporterà alterazioni climatiche irreversibili;

Ricordato che:

- la dichiarazione di emergenza climatica è già stata sottoscritta nel mondo da circa 600 città, dai parlamenti di Scozia, Galles, Canada e dalla Regione Toscana
- il Parlamento italiano, nella Giornata mondiale dell'ambiente lo scorso 5 giugno, ha impegnato il governo a muoversi contro i cambiamenti climatici, ma non ha approvato la mozione per dichiarare l'emergenza climatica e ambientale
- dichiarare l'emergenza climatica significa creare un precedente e dimostrare che l'ente sta prendendo sul serio le questioni climatiche, inviando un segnale forte alle cittadine e ai cittadini del territorio;

Precisato che lo «stato di emergenza climatica» prevede l'adozione di misure atte a ridurre le emissioni di carbonio a zero in un lasso determinato di tempo e lo svolgimento di pressione politica sui governi affinché prendano coscienza della situazione di crisi ambientale esistente;

Ritenuto sulla base di quanto esposto di procedere in tal senso;

Acquisiti i pareri di cui all'art. 49, comma 1, del D.lgs. 267/2000 e precisamente:

- parere favorevole del Responsabile del Settore Affari Generali, quale servizio proponente ed attestante la regolarità tecnica dell'atto
- parere favorevole del Responsabile del Settore Finanziario attestante la regolarità contabile;

Visto l'art. 42 del T.U. delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, di cui al D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, sulle competenze attribuite al Consiglio Comunale;

Udito il dibattito consiliare, successivo alla relazione del Sindaco che di seguito si sintetizza:

Dare atto che la documentazione integrale degli interventi è stata attuata per tramite di opportuno mezzo di registrazione audio e audio-video, idoneamente conservata e depositata presso la Segreteria nonché allegata alla presente per farne parte integrante e sostanziale, alla quale si fa integrale rinvio a sensi degli artt. 58 e 59 del vigente Regolamento del Consiglio Comunale;

Il Presidente del Consiglio indice votazione espressa in forma palese, che dà il seguente esito:

Consiglieri presenti:	n.	12
Consiglieri astenuti:	n.	0
Consiglieri favorevoli:	n.	12
Consiglieri contrari:	n.	0

Constatato l'esito della votazione, il Consiglio Comunale

DELIBERA

- 1) **Dare atto** che la premessa narrativa costituisce parte integrante e sostanziale del presente dispositivo.

- 2) **Dichiarare** simbolicamente lo stato di Emergenza Climatica.
- 3) **Riconoscere** alla lotta ai cambiamenti climatici un ruolo prioritario nell'agenda dell'Amministrazione Comunale, tenendo conto in ogni azione amministrativa o iniziativa degli effetti che questa comporta sul clima.
- 4) **Impegnare** l'Amministrazione Comunale:
- ad attenersi alle direttive contenute nell'accordo di Parigi, con particolare riguardo agli investimenti volti a ridurre le emissioni di gas serra
 - ad intraprendere un dialogo istituzionale con gli enti governativi regionali e nazionali, affinché si dia concreta attuazione a provvedimenti, su scala regionale e nazionale, volti alla lotta contro i cambiamenti climatici e alla riduzione delle emissioni di gas serra e del loro assorbimento
 - a fare propria l'esigenza di migliorare lo stato di salute del nostro Pianeta provvedendo ad informare, educare e orientare i cittadini verso modelli di consumo sostenibili tramite azioni concrete (Giornate ecologiche, creazione di punti acqua SMAT, promozione dell'utilizzo del biocomposter) ed incontri ad hoc con la cittadinanza dove si possa imparare a produrre meno rifiuti, sprecare meno alimenti, sprecare meno acqua e meno energia ed indirizzando i cittadini verso un uso responsabile delle risorse naturali
 - ad intraprendere azioni concertate con i commercianti locali al fine di favorire l'utilizzo di materiali riutilizzabili o biodegradabili, limitare l'utilizzo della plastica e promuovere le iniziative di informazione e sensibilizzazione alle problematiche ambientali, con particolare riferimento ai progetti sviluppati con il coinvolgimento di associazioni e commercianti
 - a continuare il processo di efficientamento energetico dei locali comunali e la messa in sicurezza del territorio almesino
 - a promuovere l'utilizzo di mezzi di trasporto sostenibili, fornendo anche ai cittadini un servizio di noleggio di bici elettriche, e a favorire gli spostamenti a piedi (attivazione del PEDIBUS per la scuola primaria)
 - a fornire, come atto concreto ed educativo:
 - borracce a tutti gli allievi delle prime classi della scuola primaria per ridurre l'utilizzo delle bottiglie di plastica
 - matite ecologiche agli alunni del plesso di Rivera in occasione dell'inaugurazione della mensa
 - ecopannolini da regalare ai nuovi natitrovando le risorse economiche necessarie al cap. 80/10/1.
- 5) **Prendere atto** che per raggiungere una vera 'rivoluzione verde' occorre la convinta partecipazione di tutti, ogni singolo cittadino, per porre in essere azioni di contrasto ai cambiamenti climatici, dalla raccolta differenziata alla lotta ad ogni tipo di spreco, fino alla modifica di abitudini deleterie per l'ambiente e per l'uomo, a favore di comportamenti virtuosi improntati alla sostenibilità ambientale e sociale.
- 6) **Prendere atto** dell'avvenuta acquisizione dei pareri di cui all'art. 49, comma 1, del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali e precisamente:

- parere favorevole del Responsabile del Settore Affari Generali attestante la regolarità tecnica dell'atto
- parere favorevole del Responsabile del Settore Finanziario attestante la regolarità contabile.

7) **Dichiarare** la presente deliberazione immediatamente eseguibile a sensi di legge, con una seconda distinta votazione resa in forma palese per alzata di mano che dà il seguente esito:

Consiglieri presenti:	n.	12
Consiglieri astenuti:	n.	0
Consiglieri favorevoli:	n.	12
Consiglieri contrari:	n.	0

Letto, confermato e sottoscritto.

IL Presidente Del Consiglio

Firmato Digitalmente

GOTTO MARIA SOLE

IL SEGRETARIO COMUNALE

Firmato Digitalmente

DI MONTE PIETRANTONIO
